

## VERIFICA DI CASSA

### VERBALE N. 2025/005

Presso l'istituto IC PARCO DEGLI ACQUEDOTTI di ROMA, l'anno 2025 il giorno 24, del mese di luglio, alle ore 18:00, si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'ambito ATS n. 57 provincia di ROMA.

La riunione si svolge presso in modalità "da remoto".

#### I Revisori sono:

Nome	Cognome	Rappresentanza	Assenza/Presenza
MARIO	SACCARES	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
ROBERTA	FINO	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)	Presente

In considerazione della attività di verifica contabile effettuata recentemente la riunione è stata convocata al fine di verificare il rispetto dei tetti di spesa imposti per l'intera dotazione libraria necessaria per l'anno scolastico 2025/2026, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.192/2025 nonché l'osservanza di quanto richiesto dalla Corte dei Conti sezione giurisdizionale regionale per il Lazio in merito al diffuso mancato deposito dei conti giudiziali da parte delle Istituzioni scolastiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

I Revisori nel corso delle attività di verifica sono coadiuvati dalla Dsga Ilaria Sordini; in considerazione delle peculiarità e delle reiterate difficoltà di utilizzo di un programma 'applicativo a disposizione valutato come decisamente non performante e inadeguato rispetto all'effettivo contesto di una istituzione scolastica, si opta per procedere dando priorità alla rilevazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito WEB della istituzione scolastica di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.192/2025.

I Revisori, avendo già esaminato la specifica documentazione in fase di positiva approvazione del conto consuntivo relativo agli ultimi anni finanziari 2024, 2023 e 2022 (vedasi in proposito verbali nn. 2025/003 - 2024/003- e 2023/003), invitano l'istituzione scolastica ad adottare le opportune iniziative affinché, utilizzando l'apposito programma applicativo SIRECO della Corte dei Conti, vengano esaudite le richieste del settore conti giudiziali della stessa Corte in merito al diffuso mancato deposito dei conti giudiziali presso la sezione giurisdizionale regionale per il Lazio da parte degli agenti contabili delle istituzioni scolastiche individuati nella figura del Dirigente scolastico.

Infine i Revisori fanno presente che gli Uffici Scolastici Regionali e i revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche nell'ambito delle proprie prerogative, sono rispettivamente chiamati a vigilare e verificare affinché le adozioni dei libri di testo vengano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge e siano contenute entro i tetti di spesa definiti con riferimento all'a.s. 2025/2026.

A tal fine si ritiene opportuno riportare il testo della disposizione emanata dalla competente Direzione generale del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado è disciplinata con nota prot. n. 2581 del 9 aprile 2014 redatta dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

Nel confermare, anche per le adozioni riferite all'anno scolastico 2025/2026, quanto indicato nella predetta nota, sono state fornite le seguenti ulteriori precisazioni cui le istituzioni scolastiche dovranno attenersi.

## DETERMINAZIONE DEI PREZZI DEI LIBRI DI TESTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E DEI TETTI DI SPESA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, con decreto ministeriale di natura non regolamentare sono fissati, tra l'altro, il prezzo dei libri di testo della scuola primaria e i tetti di spesa dell'intera dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, nel rispetto dei diritti patrimoniali dell'autore e dell'editore, tenendo conto della riduzione dei costi dell'intera dotazione libraria derivanti dal passaggio al digitale e della disponibilità dei supporti tecnologici.

Il citato art. 15 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato oggetto di recente modifica ad opera del decreto legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, il quale ha introdotto, al comma 3, lettera c) della predetta disposizione normativa, la previsione secondo cui i tetti di spesa dell'intera dotazione libraria, necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, sono adeguati al tasso di inflazione programmata. A partire, dunque, dall'anno scolastico 2025/2026 i tetti di spesa della dotazione libraria saranno adeguati al tasso di inflazione programmata.

Sulla base del citato intervento legislativo, con l'allegato D.M. 19 marzo 2025, n. 58, registrato dalla Corte dei conti l'11 Aprile 2025 al n. 486, si è provveduto a definire i tetti di spesa della dotazione libraria per l'a.s. 2025/2026, applicando, ai tetti di spesa di cui al Decreto Ministeriale 11 maggio 2012, n. 43, il tasso di inflazione programmata previsto per l'anno 2025.

In particolare, con riferimento all'a.s. 2025/2026, si evidenzia che i tetti di spesa riferiti alle classi di scuola secondaria di primo grado, entro i quali i docenti sono tenuti a mantenere il costo della intera dotazione libraria, sono stabiliti nell'allegato 1 al decreto di cui trattasi (art. 1, comma 1, D.M. n. 58/2025), mentre i tetti di spesa riferiti alle classi di scuola secondaria di secondo grado sono stabiliti nell'ambito dell'allegato 2 (art. 1, comma 2, D.M. n. 58/2025).

Si evidenzia, altresì, che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto in argomento, i predetti tetti di spesa sono ridotti del 10% se, nella classe interessata, i testi adottati sono stati realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo b - punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013), ovvero sono ridotti del 30% se nella classe interessata i testi adottati sono stati realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità digitale di tipo c punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013).

2 Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.M. n. 58/2025, si sottolinea che eventuali incrementi degli importi indicati devono essere contenuti entro il limite massimo del 15%. In tal caso, le relative delibere di adozione dei testi scolastici dovranno essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

## **Conclusioni**

La Dsga Ilaria Sordini ha fatto presente che il consiglio di istituto nella riunione del 26 maggio u.s. con delibera n.151 ha approvato lo sforamento del 15% in più rispetto ai limiti definiti dalla circolare MIM; la Dsga ha inoltre comunicato che la istituzione scolastica ha inviato il file aggiornato all'AIE provvedendo contestualmente alla pubblicazione nella apposita sezione del sito WEB della scuola. La redazione del presente verbale avviene in modalità "da remoto", le firme sull'apposito registro verranno apposte dai Revisori in occasione della prossima attività di verifica prevista "in presenza".

Il presente verbale, chiuso alle ore 10:00, l'anno 2025 il giorno 28 del mese di luglio, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

SACCARES MARIO

---

FINO ROBERTA

---